



PROVINCIA
DI TERAMO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Proposta n. **2016-000480** del **13/12/2016**

OGGETTO

AREA 2 – Area dei Servizi Generali. Determinazione obiettivi strategici piano anticorruzione 2017/2019.

SEGRETARIO GENERALE

Estensore: Dott. PAPA PASQUALE

Dirigente

Dott. PAPA PASQUALE

Data _____

PROPONENTE:

Avv. DI SABATINO DOMENICO

Inviata per il parere contabile _____

Restituita il: _____

Il Responsabile

Immediatamente Eseguitibile Si

Ratifica Consiglio No

SEGRETERIA

Proposta pervenuta il _____
Ritirata dall'Ufficio Proponente in data _____
Eventuali Annotazioni:

Data _____ Firma _____

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Richiamata la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” che, in attuazione dell'art. 6 della Convenzione delle Nazioni unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, individua in ambito nazionale gli organi incaricati di svolgere attività di controllo e prevenzione della corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione e prevede l'obbligo, anche a carico degli enti locali, di adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione e di nominare il funzionario responsabile, individuato di norma nel segretario generale dell'ente;

Dato atto che, in particolare, il comma 8, art. 1, della citata legge, come da ultimo modificato dal D. Lgs n. 97/2016, dispone che l'organo di indirizzo politico

- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.);

Rilevato che:

In attuazione della legge 190/2012 è stato approvato il primo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 72/2013 ai sensi dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge n.190/2012;

Con Determinazione ANAC n. 12/2015 è stato approvato l'Aggiornamento 2015 al PNA il quale prevede che: “Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. In questo modo l'organo esecutivo (e il suo vertice, il Sindaco/Presidente) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPC”;

Che, inoltre, con delibera 831 del 3 agosto 2016 è stato approvato il nuovo PNA2016, redatto in conformità alla novella legislativa alla legge 190/2012, introdotta dal D.Lgs 97/2016, nonché al D.L. 90/2014, che ha trasferito interamente all'ANAC la competenza in materia di prevenzione della corruzione;

Considerato che, l'aggiornamento al PNA 2015 e il nuovo PNA 2016 prevedono che l'adozione del PTPC si attui attraverso un doppio passaggio, in primis con l'approvazione da parte del Consiglio di un documento di carattere generale sui contenuti del PTPC e poi, in particolare per le Province, con l'adozione da parte del Presidente;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- indicare le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo, sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

Tenuto conto che il redigendo PTPC 2017/2019 è documento di carattere programmatico in quanto vi devono essere delineate le attività che l'amministrazione intende mettere in atto e gli obiettivi che intende raggiungere;

Che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dovrà essere contenuto in unicum all'interno del redigendo PTPC e che lo stesso definisce le misure e i modi per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme vigenti;

Visto il «Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento» del 9 settembre 2014, pubblicato sul sito web dell'Autorità, in cui sono identificate le fattispecie relative alla "omessa adozione" del PTPC, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) o dei Codici di comportamento. Equivale ad omessa adozione:

- a) l'approvazione di un provvedimento puramente ricognitivo di misure, in materia di anticorruzione, in materia di adempimento degli obblighi di pubblicità ovvero in materia di Codice di comportamento di amministrazione;
- b) l'approvazione di un provvedimento, il cui contenuto riproduca in modo integrale analoghi provvedimenti adottati da altre amministrazioni, privo di misure specifiche introdotte in relazione alle esigenze dell'amministrazione interessata;
- c) l'approvazione di un provvedimento privo di misure per la prevenzione del rischio nei settori più esposti, privo di misure concrete di attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla disciplina vigente, meramente riproduttivo del Codice di comportamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Ritenuto adeguarsi al nuovo orientamento ANAC e approvare preventivamente in consiglio di un documento di carattere generale sul contenuto del nuovo PTPC, rinviando l'approvazione definitiva con atto del Presidente;

PROPONE CHE IL CONSIGLIO DELIBERI

- 1) A. Di approvare il documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017/2019 nelle prescrizioni che seguono:
il piano dovrà trattare necessariamente i seguenti argomenti:
 - che programma triennale per la trasparenza non sia oggetto di separato atto ma sia parte integrante del PTPC come "apposita sezione";
 - conferimento e autorizzazione di incarichi al personale;
 - la rotazione del personale;
 - la formazione;
 - Whistleblowing;
 - l'accesso civico;
 - le sanzioni;
 - scadenziario;
 - monitoraggio dell'attuazione del piano e della pubblicazione degli atti nella sezione amministrazione trasparente;
- 2) B. La gestione del rischio di corruzione:
 - a) va condotta in modo da diventare un modus operandi dell'ente e di entrare all'interno di tutti i processi decisionali e di tutti i procedimenti, senza essere percepito come un processo formalistico né un mero adempimento burocratico;

- b) deve riguardare tutti i settori dell'ente, individuando almeno un servizio di ogni settore da sottoporre a monitoraggio, con estensione anche ad altri servizi nel corso del triennio;
 - c) deve assicurare l'integrazione con il ciclo di gestione della performance e i controlli interni, i cui regolamenti dovranno essere prontamente adeguati al contenuto del PTCP. In particolare, l'attuazione delle misure previste nel PTPC deve essere uno degli elementi di valutazione dei dirigenti;
 - d) deve implicare l'assunzione di responsabilità da parte dei dirigenti e anche da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che deve condurre adeguati interventi di monitoraggio e segnalazione di anomalie;
 - e) deve contenere una approfondita analisi dello specifico contesto interno ed esterno dell'ente, nonché di quanto già attuato (come risultante anche dalla relazione del RPC).
 - f) deve porre in primo piano la trasparenza dell'azione amministrativa;
 - g) deve promuovere quale ulteriore obiettivo strategico maggiori livelli di trasparenza pubblicando "dati ulteriori" in relazione a specifiche aree a rischio;
 - h) deve prevedere momenti di efficace coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni;
- 3) Di dare atto che con atto del Presidente si procederà all'adozione finale del PTPC entro il termine del 31 gennaio 2017.

PROPOSTA

Oggetto: AREA 2 – Area dei Servizi Generali. Determinazione obiettivi strategici piano anticorruzione 2017/2019.

Pareri espressi dai responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali:

Parere sulla regolarità tecnica: Positivo

Teramo, li 13/12/2016

Il Responsabile
Dott. PASQUALE PAPA

Parere sulla regolarità contabile: Privo di rilievo contabile

Teramo, li 14/12/2016

Il Responsabile
DANIELA COZZI
